

TORRE ANNUNZIATA Svelato il giallo: il cadavere apparterrebbe a un ladruncolo. Forse "scoperto" e ucciso

Morto in mare: l'uomo tatuato era un 47enne di Gragnano

TORRE ANNUNZIATA-GRAGNANO. Il nome per esteso viene tenuto ancora in serbo dalle forze dell'ordine che devono tutelare l'identità di un uomo sul quale sarà effettuato l'esame del Dna e solo tra un mese - o anche 45 giorni - si potrà dire se coincidono le ipotesi formulate. L'uomo trovato morto in mare in località Rovigliano, nel pomeriggio di domenica, continuerà quindi a essere considerato "sconosciuto" anche se molti indizi riconducono a un ladruncolo di Gragnano. Avrebbe 47 anni e di lui non si avevano tracce da due giorni. I carabinieri sarebbero stati messi sulle sue tracce tramite quella doppia "M" tatuata sul polso della mano sinistra. Ma l'aspetto generale non consente di dire che si tratti proprio di lui. È stato estratto dal mare con il cappio di una corda legata al collo e a una pietra, che nelle intenzioni dei suoi assassini, avrebbe dovuto tenerlo a fondo e magari far pensare a un suicidio. Morto, probabilmente 24-48 ore prima della scoperta del suo cadavere, l'uomo del tatuaggio, che si presume originario di Gragnano, presentava una profonda ferita



Le indagini dei carabinieri sul luogo del ritrovamento del 47enne di Gragnano

al cranio, infertagli probabilmente da un martello o da una pietra. Altre ferite alle braccia hanno fatto pensare che all'origine dell'omicidio possa esserci stata una lite, poi l'aggressione e la morte. Si azzarda della vittima l'identità, S.D.A., 47enne di Gragnano, dove i carabinieri so-

no andati per un sopralluogo della casa. E nel corso della ricognizione, nell'abitazione non è stata trovata traccia di un recente passaggio dell'uomo. Il che conferma la sua misteriosa sparizione. Chi lo ha ucciso rimane per il momento ignoto. È ormai sicuro che potrebbero ave-

re agito più persone che, insieme, hanno provato a disfarsi di lui, forse per un regolamento di conti, o forse perché sorpreso mentre rubacchiava. Era questo il motivo per cui risulterebbe già noto alle forze dell'Ordine. Nel suo curriculum, però, anche reati in materia di truffa e stupefacenti. A Castellammare di Stabia era stato arrestato di recente proprio per avere rubato degli alimenti di valore - forse per rivenderli. Il cadavere è stato ritrovato domenica pomeriggio nello specchio d'acqua che va dalle Sette Scogliere allo scoglio di Rovigliano. Quando un pescatore ha visto il corpo a pelo d'acqua, non ha esitato a chiamare i carabinieri. Era a torso nudo, con indosso un pantalone marrone, dei calzini bianchi e una cintura in pelle. Ma nessun documento che facesse risalire alla sua identità. Se si tratta proprio di S.D.A. si sa di lui che è un uomo sposato e in via di separazione, anche padre di tre figli minorenni. Viveva da solo. Al momento rimane in obitorio, in attesa dell'autopsia. Mentre si indaga per tentare di risalire agli autori dell'efferato delitto.

Telecamere in città grazie al mio lavoro

CASTELLAMMARE DI STABIA